

VENETO STRADE Ieri incontro tra Sindacati e Provincia

Rebus gestione strade «Pochi i 4,3 milioni»

Critica la **Filt-Cgil**: non si arriverà a primavera

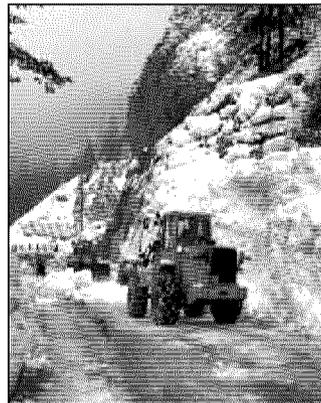
BELLUNO - In attesa della Regione. Ma l'inverno non attende. Non cambiano le cifre a disposizione della Provincia per la gestione delle strade ex-Anas: i 4,3 milioni di euro che verranno messi a bilancio basteranno fino ad aprile, bizzze del generale inverno permettendo. Tutto, o quasi, dipenderà dalle decisioni di Venezia. E Palazzo Piloni si augura che alle decisioni seguano soldi sonanti da girare a Veneto Strade. La strategia messa a punto non può che guardare alla Regione e al Governo centrale. Perché se mancano i trasferimenti, la Provincia non può inventarsi nulla di nuovo. La convenzione per la gestione delle strade ex-Anas inizialmente valeva 15 milioni di euro. Poi si è passati a 12, ma che la coperta sia corta, anzi cortissima, è scontato:

con i 4,3 milioni della Provincia, senza «iniezioni» esterne, non si fa

nulla. Del resto, Palazzo Piloni non può davvero mettere altro: la cifra disponibile è solo quella, già comprensiva dei canoni idrici sbloccati (ovvero la quota del 30% che può essere dirottata su altre spese). La questione dei soldi mancanti è stata il piatto forte ieri della riunione tra sindacati e amministrazione provinciale. «Se la cifra a disposizione di Veneto Strade non aumenta, si arriva solo fino ad aprile, in condizioni normali; con un inverno come quello dello scorso anno, le risorse termineranno molto prima di aprile - ammonisce Alessandra Fontana, segretario provinciale Filt Cgil -. La situazione rimane congelata: noi chiediamo certezze». Certezze che stentano ad arrivare da Venezia. Palazzo Piloni attende la convocazione del tavolo

IL CONSIGLIERE PADRIN

«Abbiamo coinvolto Bressa per avere aiuti dal Governo»



PULIZIA Lo sgombroneve pesa molto

regionale in cui verranno «traslocate» a Belluno le competenze relative alla specificità montana, e le relative risorse. E nel frattempo gioca la carta Delrio. «Le garanzie per l'inverno ci sono - assicura Roberto Padrin, consigliere provinciale con delega alla mobilità -. Abbiamo coinvolto il sottosegretario Bressa, per reperire risorse a livello centrale, in base al passaggio della riforma Delrio che ci vede come Provincia interamente montana». Dalla Cgil però arriva diretta la richiesta: «Che le risorse siano strutturali e non una tantum». Prossimo incontro il 9 dicembre: le Rsu di Veneto Strade proveranno a spiegare a Palazzo Piloni come funziona l'attività sulle strade.

Damiano Tormen